

forta che non si debano partir di Asola con li danari ma soprastar, perchè *etiam*, per una altra spia, eri sera si ebbe come questa nocte li dieti francesi doveano levarsi di Brexa. *Item*, è zonto lettere a hora . . . , di Cremona al legato, qual scrive mandar do zentilhomeni cremonesi a mostrar il cammino sicuro di andar in campo con preparazion di alozamenti. Dize tuto heri il castel di Cremona tirò a la terra. Noto. È con li diti danari Zuan Jacomo Caroldo secretario nostro.

Di sier Piero Lando orator, da Vicenza, di eri. Come à auto la comission di la Signoria nostra, et havendo auto il salvoconduto in nome di sier Zuan Badoer, *licet* lui non sia desso, crede bastar, et anderà di longo a trovar dito Curzenze, qual è a Trento zonto . . . , e per avanti scrisse teniva l'anderia de li a la volta di Milan.

202 *Da poi disnar, fo Gran Conseio.* Fato podestà et capitano a Mestre la seconda volta, et *iterum* niun passoe, e tolti do con titolo zivil. *Item*, dil Conseio di X niun passoe, et rimase de la zonta sier Andrea Foseolo, fo provedador sora le camere, qu. sier Marco, da do con titolo di Pregadi per danari, sier Domenego Contarini e sier Francesco Foscari. Questa memoria ho fata, perchè quelli hanno tal titolo per danari in Gran Conseio balotano mal; meglio era aver dato li danari, non aver il titolo et andar in Pregadi.

Fo leta la gratia dimanda sier Anzolo Lolin debitor di la Signoria nostra, di pagar, *ut in gratia*; e questo è il terzo Consiglio. El qual volse andar in renga, e per le leze non potea parlar, e fo rimessa.

A. di 25, fo San Marcho. Il Principe *de more* fo in chiezia de San Marcho a messa con l'orator e il signor Frachasso, et fu fato la precession atorno la chiezia iusta il consueto. Poi fo Colegio.

Di campo, dil proveditor Capello apresso Pavia, a di 22, hore una. Zercha danari, qual non è zonti; *tamen* il cardinal à trovato questo expediente, che zonti alcuni danari da Milan, di la taia hanno a pagar da zercha ducati . . . milia, li qual comenza a pagar diti sguizari, e zonti questi, saranno in locho di li prefati di la taia; li qual danari tien zonzerano doman ad ogni modo. *Item* hanno, francesi esser andati a la volta di Aste, e quelli di Aste non li hanno voluti acceptar. *Etiam* il marchexe di Monferà si ha mostrato esser dato a la Liga, et però diti francesi vano in Salucia, et li dicono volersi salvar et fortificarsi con reperi etc. *Item*, è zonti oratori di Novara e datosi a la Liga, e altre particolarità.

Dil prothonotario Mozenigo, date in Pavia, a di 22. Coloquii auti col cardinal, et come si aquietarà sguizari che anderano di longo, e altre particolarità, *ut in litteris*. Et sono molti emuli a la Signoria nostra. Noto. Di Cremona nulla vien di campo; tengo il cardinal habi reserito a Roma.

Di sier Bortolo da Mosto provedador, qual va a Bergamo, date . . . , a di 22. Scrive come ai Orzi Nuovi è morto quel di sier Matio Sanudo pagador, da febre; con optima fama è morto. *Item*, si ha in campo il capitano di le fantarie non stava bene. *Item*, come con 20 cavali va a Bergamo provedador iusta i mandati di la Signoria nostra, et spera aver 7000 persone; farà etc. *Item*, in Brexa sono fanti 2500, tra i qual 1000 lanzinech et lanze francese 100, gambaresche 200 et 100 fiorentine, quale voleno salvoconduto di partirse, *ut in litteris*.

Di Ruigo, di sier Valerio Marzelo podestà et capitano, di 24. Come ha, di Ferara, il Duchà è partito acompagnato dal cardinal suo fratello e la marchesana di Mantova fino a certo locho, et va in Argenta, e di li per mar verso Roma. À liberato li nostri presoni.

Et nota. Sier Mafio Michiel di sier Nicolò procurator, fo prima a Lendenara, sier Stefano Michiel qu. sier Zuane fo castelan a Ruigo, sier Francesco Bon, fo camerlengo a Ruigo, qu. sier Scipion, presoni, ozi zonseno qui venuti per Po con uno ferarese in compagnia.

Fu posto, per li savii, atento sier Matio Sanudo pagador in campo è morto, sia electo uno altro pagador in locho suo con ducati 40 al mexe per spexe, e sia electo per do man di election e la bancha. E fu presa.

Fu posto, per il Serenissimo Principe, consieri, 202* cai di 40 et savij di Colegio, che il zorno di Santa Marina, vien a di 17 luio, nel qual zorno nostri ave la vitoria di la recuperation di Padoa, che in tal zorno il serenissimo Principe vadi in procession a Santa Marina et li aldi messa, e la festa sia vardata in questa terra, e cussi si fazi *etiam* procession et si vardi in Padoa, *ut in parte*. Et fu presa di tutto il Conseio; la copia di la parte sarà qui avanti posta.

Fu posto, per li savii, elezer per Pregadi, per do man di election e la bancha, uno provedador a Salò e di la Riviera di brexana per uno anno con ducati 30 al mexe neti per spese, computà quello li dà de li quelli di Salò. *Etiam* si elezi, *ut supra*, uno castelan in Ponte Vigo con ducati 30 al mexe. Fu presa.